

Bologna, 19 Agosto 2019

Prot. n. 122/VVF

Al Direttore Regionale VVF Emilia Romagna  
Dott. Ing. Marco Ghimenti

e, p.c. Ai Sigg.ri Comandanti dell'Emilia Romagna

Oggetto: Mensa di Servizio – Ricognizione Dati entro 16 Settembre

Egregio Direttore,

In data 8 Luglio, è pervenuta a tutti i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco la Circolare n.6/19 della D.C.R.L.S. con la quale vengono rese note alcune innovazioni che si vogliono introdurre nell'ambito dell'organizzazione del lavoro dei Vigili del Fuoco.

Tale Circolare, peggiorativa rispetto alla circolare 3/17, dispone nuovamente la soppressione del servizio mensa andando a creare, di fatto, due categorie di Lavoratori: quelli che hanno diritto alla mensa di servizio (sopra le 15 unità) e quelli che non ne hanno diritto (sotto le 15 unità). Nuovamente si vuole perseguire un obiettivo di contenimento delle spesa pubblica, a nostro avviso spregiudicato e che nei fatti, il triennio in corso ne è la prova, ha compromesso e indebolito l'operato dei vigili del fuoco sul territorio. Ci teniamo a precisare che durante la fruizione del pasto il personale non si trova in pausa lavorativa e, nei fatti, la stessa viene immediatamente interrotta in caso di una chiamata urgente di soccorso o differita nel caso in cui la squadra sia fuori sede per intervento. Non garantire un pasto al personale in servizio, oltre ad essere pericoloso ed inaccettabile per il lavoratore, dovrebbe preoccupare anche il datore di lavoro, il quale deve garantire il benessere psicofisico del lavoratore garantendo e conciliando le esigenze di servizio con le esigenze del dipendente nell'ambito del servizio mensa.

Dalla lettura della nuova circolare, tra l'altro, notiamo la mancanza degli Eli-nuclei, i quali, ai sensi del dlgs 127/2018, integrati anche dal personale elisoccorritore, sono vincolati a particolari regimi normativi circa gli accessi, quindi vanno integrati al pari delle sedi aeroportuali. La FP CGIL Emilia Romagna è fortemente contraria alla monetizzazione della mensa di servizio attraverso l'introduzione del buono pasto elettronico, perché ritiene il pasto un diritto indispensabile per i lavoratori, soprattutto per coloro che svolgono turni di lavoro con le modalità sopra accennate.

./..

A nostro avviso la Circolare n.6/19 della D.C.R.L.S., si pone come obiettivo quello di annullare con un tratto di penna norme e diritti conquistati dal personale con grande sacrificio, come ad esempio quelli contenuti nel DPR 550 del 10.12.1999, nella Circolare D.C.R.L.S. prot. n. 110705/155/M del 20.03.2002, nonché nella Circolare dell'Ufficio Sanitario prot. n.1480/5601 del 05.05.2008. Si segnala inoltre come le OO.SS. sono state tenute completamente all'oscuro di una materia che implica la Sicurezza dei Lavoratori, nonché l'organizzazione del lavoro e pertanto rientra nel pieno degli articoli 32 – 33 – 34 – 35 del CCNL quadriennio normativo 2006/2009 .

Preme ricordare che durante il precedente bando, in regione si susseguirono vertenze, stati di agitazione, scioperi, interrogazioni parlamentari, comunicati stampa e forti contrasti sindacali che, riteniamo, possano essere superati attraverso una proficua collaborazione, attuando le prerogative sindacali in materia ed attivando quei tecnicismi che incrementerebbero il catering completo attraverso:

- utilizzo dei centri cottura vf dall'impresa aggiudicataria per confezionare pasti verso altre amministrazioni
- utilizzo e variazione quinto contrattuale
- inserimento nel bando di migliorie quale catering completo in tutte le sedi
- utilizzo delle migliorie

Chiediamo pertanto un confronto circa quanto sopra riportato a livello Regionale ed una condivisione sindacale anche a livello territoriale.

Certi di un suo favorevole accoglimento e riscontro, porgiamo Distinti Saluti.

P/ FP-CGIL VVF Emilia Romagna  
Il Coordinatore Reg.le  
f.to *Alessandro Monari*